



FUORICAMPO

EMILIANO MORREALE



AUGUSTO TRETTI REGISTA ANARCHICO E PREVEGGENTE

S econdo molti, in una classifica degli autori più eccentrici del cinema italiano vincerebbe lui, il regista più anarchico del nostro cinema. Ricordiamolo a cent'anni dalla nascita, Augusto Tretti (1924-2013), che nel corso della vita vide solo due suoi film approdare nelle sale. Visse quasi sempre a Lazise, sul lago di Garda, amministrando la tenuta di famiglia, e a fine anni 50 girò un film semi-amatoriale, *La legge della tromba*, interpretato dalla sua cuoca, storia di una banda di scalcagnati rapinatori che si scontrano con una società assai peggiore di loro. Apprezzato da Flaiano, Fellini e Moravia, fu acquistato e distribuito dalla Titanus.

Ma il lavoro successivo di Tretti, assai più ambizioso e altrettanto libero, fu portato a termine solo nel 1970. *Il potere* è un film a episodi in cui tre animali feroci, simboli del potere economico, militare ed ecclesiastico, spiegano come hanno dominato con la violenza lungo i secoli. Dai romani al Far West alla marcia su Roma, fino a un'esilarante allegoria del boom in cui tutti impazziscono per il "Moblon", una super-merce proteiforme che nessuno sa bene che cosa sia (il nome è ispirato al materiale plastico Moplen) e che somiglia all'*Ubik* del romanzo di Philip K. Dick. Tretti poi girò soltanto un documentario sull'alcolismo per la Provincia di Milano, che trasformò in un metafilm sperimentale, e un mediometraggio prodotto dalla scuola di cinema di Olmi. E, ovviamente, come hanno raccontato Domenico Monetti e Luca Pallanch in un libro pubblicato anni fa da Rubbettino (*Il caso Tretti*), ha lasciato su carta tanti progetti di film bizzarri: un conclave che non finisce mai, una guerra alle campagne coi pesticidi che diventa sfida apocalittica, o *Amore inquieto*, ossia l'Italia governata da un gruppo di vecchietti iper-sessuati...



La locandina del film **La legge della tromba** di Augusto Tretti (1962)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833